

La terapia intensiva si svuota Un solo paziente in due giorni

Negli ospedali della Asst Brianza restano solo 40 malati Covid, l'ultimo gravissimo entrato ieri a Desio. Il centro vaccinale al Polaris di Carate sale nella classifica lombarda dei più attivi: è dodicesimo

VIMERCATE
di Barbara Calderola

Tregua di un giorno, niente pazienti in terapia intensiva, ma non ha retto: ieri, purtroppo, ne è tornato uno. Desio spera comunque di svoltare dopo mesi di lotta contro il virus. Ma il ritorno alla routine nell'Asst Brianza si vede nei reparti che fino a poche settimane fa erano occupati dai contagiati.

Come l'anno scorso, con l'estate alle porte, i letti si svuotano e ricompaiono le altre malattie. A Vimercate restano in 22 (-2), 3 dei quali in rianimazione e 2 con la maschera per respirare. È il colpo di coda della pandemia, come raccontano anche i numeri di Carate: solo 8 degenti, a Desio 9 (più il gravissimo), in tutto 40. Nei tre i poli ospedalieri le aree Covid sono state chiuse negli ultimi giorni, fino a circoscrivere il perimetro al minimo. Una possibilità offerta dalla campagna vaccinale che avanza. «A differenza di un anno fa oggi abbiamo uno scudo per difenderci», sottolinea la direzione.

I NUMERI

In corsia a Vimercate 22 degenti. A Desio sono rimasti in tutto 10 e a Carate sono ancora 8



Con l'estate alle porte i letti si svuotano, ma quest'anno c'è soprattutto l'effetto vaccino

vuto almeno una fiala, fanalino di coda Roncello con il 47,26%. Un ulteriore incremento dovrebbe arrivare dagli over 60 che da lunedì scorso si stanno presentando liberamente ai box per la somministrazione, gli scoperti che il Pirellone ha chiesto di proteggere al più presto sono 3.400.

Mentre continua l'adesione dei giovani che non vedono l'ora di lasciarsi alle spalle la pandemia. Si guarda oltre la crisi come confermano gli investimenti in tecnologia che puntano a migliorare la quotidianità. Al pronto soccorso di Carate sono stati installati 5 nuovi computer che rilevano in tempo reale i parametri vitali collegati a uno schermo centrale che il personale controlla continuamente, intervenendo alla minima variazione. Costo, 41mila euro, «obiettivo, sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA

Toccato ieri il 55,23% di copertura con oltre 413mila prime dosi e 171mila richiami

Su input della Regione che ha chiesto di accelerare ulteriormente, gli hub stanno lavorando a pieno ritmo. Dal 12 aprile, giorno di avvio della campagna di massa, l'Azienda ha totalizzato 290mila iniezioni su quattro centri, Besana con 6 linee, Polaris con 12, Limbiate con 7 e Vimercate ex Esselunga con 10. Carate entra nella classifica lombarda dei più attivi, è 12esimo

per somministrazioni precedenti da hub di Milano e hinterland. L'Asst fornisce le dosi ad altri due sedi: Meda e Verano. La Brianza corre, in tre giorni ha coperto il 4% in più della popolazione, domenica era al 51, oggi al 55,23% con 413mila 791 prime dosi e 171mila 356 richiami per un totale di 585mila 147 punte. Record a Veduggio, dove il 62,93% dei cittadini ha già rice-

IL COMPAGGIO

La pandemia non ferma le cicogne

CARATE

La pandemia non ha scalfito la fiducia delle donne nella sala parto di Carate. Lo certifica un'indagine del reparto di maternità che ha confrontato il grado di soddisfazione prima e dopo la pandemia. È sostanzialmente identico, le procedure per far fronte all'emergenza Sars-Cov 2 non sono state un ostacolo. Sono state interpellate 377 pazienti, 100 delle quali hanno dato la luce ai figli fra marzo e maggio 2020, le altre 277 fra febbraio e maggio 2019. La soddisfazione è stata valutata in relazione alle caratteristiche socio-demografiche, alla storia delle precedenti gravidanze e all'assistenza ricevuta durante l'intera gestazione. Ma a parte un maggior ricorso al parto indotto - 40% durante il lockdown contro il 25% di prima - i servizi sono stati promossi da entrambi i gruppi. L'appuntamento è per la durata del travaglio, che quando supera le 12 ore lascia entrambi i team insoddisfatti. Risultati attesi dalle ricercatrici, Annalisa Inversetti, Serena Mussi, Debora Ferrari e Anna Locatelli. Bar. Cal.

IL GIORNO 11.06.2021

La rete

Un portale per i giovani e il lavoro

Corsi online, consulenze formazione e supporto anche a chi ha un'idea da sviluppare

MONZA

La pandemia blocca la Summer school 2021, ideata per trovare lavoro. L'idea nasce dal Centro servizi volontariato, con la cooperativa Elianto, Il Veliero onlus e Clown heart Lissone: obiettivo creare un seminario per spiegare ai giovani come le competenze collaterali acquisite nel mondo del volontariato siano spendibili anche in campo lavorativo. Le norme anti Covid saranno superate con una serie di tre incontri online coordinati da Stefano Laffi che si terranno il 15, il 23 e il 29 giugno, dalle 18 alle 19.30, sulle piattaforme social Facebook, sul sito Strategia Giovani e poi saranno salvati su YouTube. Nel primo incontro si spiegherà come alcune abilità hanno origine da attività di tipo ludico e in particolare provengano dal mondo dei videogame. Nel

secondo, giovani dai 25 ai 35 anni, già attivi nel mondo del lavoro, racconteranno la loro esperienza. Nell'ultimo, manager, presidenti e Ceo spiegheranno quali successi professionali hanno radici nel volontariato.

Per un'informativa costante sulle opportunità di formazione e supporto per i giovani che vogliono trovare lavoro o sviluppare un'idea è attivo da questi giorni il portale www.strategiagiovani.it, sostenuto con un bando di Regione Lombardia, del 2020. «Stiamo valutando un progetto di sostenibilità - spiega l'assessore Federico Arena - perché si auto alimenti oltre la chiusura del bando». Il portale spazia dagli annunci di lavoro, esperienze all'estero, dote comune, tirocinii inclusivi, per tutte le volte che le aziende cercano «giovani con esperienza». La sezione Garanzia Giovani si rivolge a tutti i ragazzi dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano, offrendo opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, attraverso percorsi personalizzati. Per chi ha un'idea per una start up, ma non sa da che parte cominciare, il sito indirizza a GiovanImpresa, il servizio gratuito di accompagnamento, formazione e supporto. Attori del progetto, Comune di Monza, Afol (Centro per l'impiego), Azienda speciale Paolo Borsa, Carrobiolo 2000, Csv, Assolombarda, Brianza solidale, Fondazione Comunità Brianza.

Cristina Bertolini

Sorpresa: tiene l'occupazione rosa

Ricerca Assolombarda: durante la pandemia ha perso il posto lo 0,7% delle occupate

AVVENIRE



L'occupazione femminile a Milano ha perso meno terreno a causa della pandemia rispetto al resto d'Italia. È il risultato di un focus sul tema comparso su «Your Next Milano», la nuova piattaforma di Assolombarda, a cura del Centro Studi, ideata per ospitare le analisi su Milano e su alcuni asset di sviluppo della città. Il sito si pone come punto di riferimento per il territorio e per istituzioni, imprese, cittadini, media, offrendo studi sulle tematiche più rilevanti della nostra economia e mettendo a disposizione indagini e infografiche interattive, scaricabili e condivisibili, anche sui principali canali social.

Riguardo all'occupazione femminile sono più di 5 mila le donne che hanno perso il lavoro a Milano nel 2020, pari al -0,7% delle occupate. Il calo è più contenuto di quello degli uomini (-1,8%) a differenza di quanto accade in Italia, dove è la componente femminile a soffrire maggiormente. È l'effetto della struttura economica del territorio, che vede - prima di tutto - una forte presenza di donne in settori rilevanti dell'economia locale e che sono stati fondamentali nella pandemia, come la sanità e il commercio di beni essenziali. Oltre ad una concentrazione delle donne in lavori a maggiore contenuto professionale dove è stato possibile un

più esteso dello smart working di emergenza.

In secondo luogo, afferma lo studio, Milano è da sempre una città che offre più opportunità lavorative alle donne rispetto al resto del Paese. Infatti, è la quarta provincia italiana dopo Trieste, Bologna e Bolzano per tasso di occupazione femminile: al 64,2% nel 2020, ben sopra la media nazionale del 49%.

Tuttavia, rimane ampio il gap di genere: 9 punti percentuali distanziano il tasso di occupazione femminile da quello maschile a Milano, molti meno dei 28 punti nazionali ma ancora troppi rispetto ai benchmark europei. Infatti, rispetto alle regioni europee a maggior vocazione produttiva, la percentuale di donne occupate a Milano è in linea con Catalunya (65,0%) e Rhone-Alpes (65,7%), ma ancora lontana dalle regioni tedesche, vicine al 75% (Baden Württemberg 74,8%, Bayern 75,8%). Se guardiamo, tuttavia, al gap di genere, i 9 punti percentuali di Milano sono quasi il doppio della distanza tra occupazione maschile e femminile in Rhone-Alpes (5,2 punti) e comunque ben al di sopra di quello delle altre regioni benchmark, intorno ai 7 punti. Infine, in questa crisi si nota una crescita più rapida e consistente della inattività, in particolare per effetto della sfiducia a trovare un impiego.

Assolombarda

L'occupazione femminile è stata più forte della pandemia

L'occupazione femminile a Milano ha perso meno terreno, a causa della pandemia, rispetto al resto d'Italia. È il risultato di un focus comparso su «Your Next Milano», la nuova piattaforma di Assolombarda, ideata per ospitare le analisi su alcuni asset di sviluppo della città. Il sito, spiega Assolombarda, «offre studi sulle tematiche più rilevanti dell'economia e mette a disposizione indagini e infografiche interattive, scaricabili e condivisibili, anche sui principali canali social». Sono più di 5 mila le donne che hanno perso il lavoro a Milano nel 2020, pari al -0,7% delle occupate. Il calo è però più contenuto di quello degli uomini (-1,8%) a differenza del dato nazionale, che vede la componente femminile soffrire di più. «È l'effetto della struttura economica del territorio, che vede una forte presenza di donne in settori fondamentali nella pandemia, come la sanità e il commercio di beni essenziali. Oltre a una concentrazione di donne in lavori a più alto contenuto professionale, che consentono lo smart working d'emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA